

Liceo "Jacopone da Todi"
Largo Martino I 1 – 06059 Todi (PG)



PROGRAMMA SVOLTO
PER LA DISCIPLINA

GEOSTORIA

CLASSE II BS

A.S. 2023/2024

DOCENTE: VALERIO CAPPONI BRUNETTI

STORIA

Contesto storico/cronologico e geografico della conquista del bacino del Mediterraneo (date di creazione delle principali province, Asia, Hispania, Sicilia, Sardinia, Africa, Macedonia, Acaia).

L'amministrazione provinciale: proconsoli, propretori; principali caratteristiche delle due magistrature rispetto a quelle "ordinarie" del CURSUS HONORUM.

Importanza e contestualizzazione storica del Plebiscito Claudio.

La definizione degli ORDINES senatorio ed equestre.

Il concetto di PUBLICANUS e la sua importanza per la vita politico-amministrativa di Roma; significato di "appalto"; il funzionamento degli appalti, in particolare quello per la riscossione delle tasse dei provinciali.

QUAESTIONES PERPETUAE; in particolare DE REPETUNDIS (distinzione fra corruzione e concussione).

La "chiusura oligarchica" della classe dirigente; requisiti censitari e di età per l'accesso alle magistrature; il concetto di NOBILITAS e di HOMINES NOVI.

Le CONSEGUENZE della conquista: la crisi agraria: cause e conseguenze; la testimonianza di Spurio Ligustino; LATIFONDO; SERVUS-SERVI; le ragioni della formazione del PROLETARIATO; la crisi del reclutamento; la migrazione degli ex-proprietari a Roma e il ruolo dei proletarii nelle clientele e nel voto politico.

I tentativi di riforma e l'opposizione ad essi; la definizione di OPTIMATES e POPULARES; concetto di FAZIONE; le principali istituzioni con cui le due fazioni sviluppavano la loro politica e le relative ragioni; il ruolo del SENATO; ruolo e natura dei TRIBUNI della plebe e dei CONCILIA PLEBIS TRIBUTA.

Tiberio Gracco: il problema dell'AGER PUBLICUS; la riforma graccana e il tentativo di opposizione ottimata; la fine di Tiberio Gracco: aspetti di legalità e illegalità nella vicenda del tribuno.

Gaio Gracco: il rinnovato tentativo di riforma e la strategia del consenso sociale; ruolo dei PROLETARI, SOCII ITALICI, EQUITES e il loro mancato appoggio al tribuno; la reazione degli OPTIMATES; un nuovo strumento: il SENATUS CONSULTUM ULTIMUM. Il controllo dei tribunali come strumento di lotta politica.

Il conflitto delle fazioni come principale debolezza della Res Publica; il BELLUM IUGURTHINUM e la crisi del reclutamento; i Metelli e il primo consolato di Gaio Mario: la c.d. riforma mariana dell'esercito. Il BELLUM CIMBRICUM; definizione etnografica di Cimbri e Teutoni a partire dalla loro migrazione; una "seconda Canne", la battaglia di Arausio e le ragioni della sconfitta; la minaccia di una invasione dell'Italia; Mario "padre della patria e secondo fondatore di Roma".

L'inizio della fine della Res Publica: gli "uomini forti, signori della guerra" come soluzione dei momenti di crisi socio-politico-militare dello Stato; l'importanza della detenzione continuativa dell'IMPERIUM: il problema della fedeltà degli eserciti; conservazione della POTENTIA attraverso la POTESTAS. L'esempio della iterazione *extra legem* dei consolati di Gaio Mario.

Apogeo ed eclissi politica di Mario; il ruolo di Saturnino e Glaucia; un problema cronico: il contrasto politico sui provvedimenti di assegnazione delle terre ai veterani; la definizione di "veterano"; le conseguenze politico-sociali della smobilitazione degli eserciti.

Livio Druso e il problema della cittadinanza ai SOCII ITALICI; le ragioni delle pretese degli alleati: la divisione sociale dei SOCII e le aspirazioni delle rispettive classi; le ragioni dell'opposizione di PROLETARI, EQUITES e della NOBILITAS senatoria. Le ragioni e la conclusione della Guerra Sociale; un nuovo concetto di "ITALIA": la monetazione come veicolo di messaggi ideologico-propagandistici.

Il BELLUM MITHRIDATICUM; gli obiettivi politico-territoriali di Mitridate e il contrasto con Roma; collocazione geografica del PONTO; la politica del DIVIDE ET IMPERA; l'alleanza fra Mitridate e le città greche della Provincia d'Asia; le ragioni dell'ostilità greca; l'eccidio dei cittadini romani ed italici in Asia. La "risposta" romana; Silla e la "prima marcia su Roma": radicale ostilità politica e inimicizia personale fra Silla e Mario. La vittoria romana: la "pace di Dardano".

Il ritorno di Silla e la Prima Guerra Civile; le liste di proscrizione: la "resa dei conti" contro la fazione mariana; Silla dittatore perpetuo: significato del termine e tutti gli aspetti della riforma dello Stato.

La "carriera" di Pompeo e Crasso: Sertorio e Spartaco; il consolato del 70 a.C.; l'IMPERIUM MAIUS di Pompeo: la guerra contro i pirati, la soluzione del "problema Mitridate"; un nuovo assetto per il Vicino Oriente: la sistemazione provinciale voluta da Pompeo; la formazione della POTENTIA politico-militare-economica di Pompeo: la creazione del sistema clientelare orientale; l'Eufrate come LIMES orientale della Res Publica; il REGNUM PARTHICUM; Il "ritorno di Pompeo" e le ragioni dell'opposizione del Senato. L'intervento di Cesare e la stipula del c.d. primo triumvirato: natura e significato politico del patto. Il matrimonio fra Pompeo e Giulia.

L'ascesa di Cesare: dal consolato alla conquista della Gallia: il progetto politico; i nemici politici di Cesare; il ruolo di Clodio; il c.d. accordo di Lucca: le posizioni politiche garantite per ciascuno dei triumviri. La battaglia di Carrre e la fine di Crasso.

Il contrasto fra Cesare e Pompeo; la crisi dell'ordine pubblico a Roma: Clodio contro Milone; la fazione ottimata riconosce e sostiene Pompeo come "difensore dello Stato" e garante dell'ordine pubblico.

La lotta politica sulle elezioni consolari del 49 a.C.; gli obiettivi di Cesare e la posizione degli Ottimati; l'importanza di una elezione IN ABSENTIA; Pompeo "campione" dell'oligarchia senatoria; il tentativo di mediazione di Curione e Marco Antonio; l'intransigenza dell'oligarchia senatoria e la cacciata da Roma dei tribuni "cesariani".

La "seconda guerra civile"; dall'attraversamento del Rubicone alla battaglia di Munda: fasi principali; la strategia pompeiana; la strategia militare-politico-propagandistica di Cesare: "non farò come Silla"; la morte di Pompeo: significato politico nella prospettiva cesariana; la differenziazione dell'opposizione cesariana:

repubblicani e pompeiani; le battaglie decisive per la sconfitta di entrambi gli schieramenti; l'Egitto entra nella sfera di controllo politico di Roma; Cleopatra e Cesare.

Cesare "signore di Roma": la dittatura cesariana, caratteristiche e principali riforme; Il cumulo dei poteri: militare, politico, sociale, religioso: un nuovo sovrano? La "paura della monarchia" e in che senso va intesa (potere personale o dinastia?): quelli che la tradizione presenta, nella prospettiva repubblicana, come "indizi" dei progetti della restaurazione monarchica cesariana; gli "errori politici" di Cesare; la formazione di uno schieramento "repubblicano" trasversale e ostile all'iniziativa del dittatore: le Idi di Marzo come "momento simbolo" del ripristino della repubblica.

DALL'ASCESA DI AUGUSTO ALLA FONDAZIONE DEL PRINCIPATO.

Il testamento di Cesare e l'adozione di Ottaviano

Le *factiones* alla morte di Cesare: cesariani "repubblicani", cesariani per il "potere personale" (Ottaviano e Antonio, fra loro in competizione); i repubblicani (il Senato, i cesaricidi) Sesto Pompeo.

EID MAR, l'assassinio di Cesare propagandato come ritorno alla repubblica ma assenza di un effettivo programma politico dei cesaricidi. La spartizione delle province: i prodromi del *bellum mutinense*.

Ottaviano erede di Cesare; ritorno in Italia, "acquisto" dei veterani del padre, alleanza del fronte repubblicano contro Antonio.

Il *bellum mutinense*; il secondo triumvirato; le proscrizioni e la guerra contro i cesaricidi
Le politiche di Ottaviano in Occidente e di Antonio in Oriente; l'*escalation* dei contrasti fra i triumviri e la nuova guerra civile; la battaglia di Azio.

IL PRINCIPATO:

il titolo di Augusto; le cariche ricoperte da Ottaviano; il principato sotto il profilo politico-istituzionale; il programma ideologico augusteo; la propaganda augustea: le *res gestae*

La politica di restaurazione morale in difesa del *mos maiorum*.

La politica culturale: il patrocinio dei letterati; l'età classica latina.

Le riforme augustee: la distinzione fra senatori e cavalieri; la riforma amministrativa e le prefetture; la riforma militare e la costituzione della guardia pretoriana.

LA DINASTIA GIULIO – CLAUDIA

L'inizio della c.d. età imperiale, la stabilità del regime come equilibrio di potere: il ruolo della CORTE e della FAMILIA PRINCIPIS, SENATO, PRETORIANI, LEGIONARI.

Due modelli per il conseguimento del consenso: la DEMAGOGIA rispetto alla ricerca dell'equilibrio fra i poteri.

Dinastia e meritocrazia.

Politica estera difensiva o espansionistica.

Lessico essenziale: PRINCEPS, LAESA MAIESTAS, DELAZIONE, PANIS ET CIRCENSES; ARCANUM IMPERII, DAMNATIO MEMORIAE, APOTEOSI.

La famiglia augustea: l'albero genealogico dei *principes* giulio – claudii nei suoi tratti essenziali
Storia romana da Tiberio a Nerone.

L'irrinunciabilità della dinastia.

Il principato di Caligola: un esempio di rottura degli equilibri istituzionali. La politica demagogica. Autoritarismo e megalomania. Il significato recondito dell'episodio del "cavallo" in senato: il ruolo del senato come "memoria storica" della classe dirigente romana, la storiografia senatoria.

Claudio; il ruolo dei liberti; la conquista della Britannia; le riforme; la necessità dell'assimilazione delle classi dirigenti provinciali nella CIVITAS romana.

Il principato di Nerone: dal quinquennio aureo al dispotismo di stampo ellenistico – orientale; un netto squilibrio tra i poteri: la demagogia neroniana e l'opposizione pretoriano-senatoria; la concezione "privatistica" dello stato: l'esempio della *domus aurea*. La rottura dell'equilibrio: l'assassinio di Nerone e la sua esecrazione.

L'anno dei quattro imperatori e l'ascesa al potere di Vespasiano.

L'esecrazione di Nerone: il significato della *damnatio memoriae*.

"Sono gli eserciti che fanno l'imperatore": Tacito; il rinnovato pericolo di una guerra civile.

LA DINASTIA FLAVIA

Gli italici al potere.

Vespasiano e la *lex de imperio*; la ricostituzione della stabilità finanziaria dello stato; il Colosseo come simbolo di antitesi politica del regime neroniano.

Tito, "delizia del genere umano".

Domiziano; la svolta in senso assolutistico del principato (*dominus et deus*); la politica di sistemazione dei confini: la definizione del *limes*.

L'APOGEO DELL'IMPERO: IL "PRINCIPATO ADOTTIVO".

L'ascesa di Nerva alla dignità imperiale, la mediazione fra senato e pretoriani; la successione: la scelta del "migliore".

Traiano, *l'optimus princeps*; politica edilizia: i fori traianei e la colonna traiana; politica sociale: gli *alimenta*.

L'espansione territoriale sotto Traiano: l'impero alla sua massima estensione motivazioni e risultati.

Un nuovo nemico ad Oriente: dagli Arsacidi ai Sasanidi.

Adriano; la politica culturale e l'interesse filosofico; la rinuncia ad ulteriori conquiste; il nuovo sistema dei *limites*; le "ispezioni" nelle province.

Antonino Pio: l'apogeo dell'impero; l'adozione di M.Aurelio e L.Vero su indicazione di Adriano.

La diarchia di Marco Aurelio e Lucio Vero e l'inizio della decadenza dell'Impero; la scelta di due *principes* come "presa di coscienza" di Adriano: l'eccessiva grandezza dell'impero per il governo di una sola persona.

I fattori della crisi: la campagna partica e la diffusione della peste; le prime "invasioni barbariche": Quadi e Marcomanni.

Marco Aurelio come "imperatore filosofo": l'adesione alla filosofia stoica

Dispotismo e megalomania di Commodo: il ritorno al principio dinastico; la diffusione dei culti orientali: l'esempio del *Sol invictus*. Società e cultura nel secolo aureo.

IL CRISTIANESIMO

L'origine della prima comunità cristiana e i rapporti con la tradizione ebraica. Il Gesù storico. Il Nuovo Testamento e il canone. I valori del cristianesimo e la difficile integrazione dei cristiani nella prima società imperiale romana; pagani e cristiani.

Paolo di Tarso; il successo del proselitismo cristiano; l'organizzazione delle prime comunità cristiane: la Chiesa.

Ebrei e cristiani nella percezione dell'élite politico – culturale romana; Nerone e i cristiani; la diffusione del cristianesimo a Roma e nelle province: l'esempio della lettera di Plinio il Giovane a Traiano.

LA DINASTIA SEVERIANA.

L'anarchia dopo Commodo.

L'ascesa di Settimio Severo.

Il concetto di "monarchia militare"; l'accentramento dei poteri.

La politica espansionistica e il favore verso i soldati.

Un ulteriore elemento di crisi: la crisi economico-monetaria.

La successione: il progetto di una diarchia (consapevolezza dell'intuizione di Adriano?).

Caracalla e la *constitutio antoniniana*; il suo significato politico-sociale.

L'ANARCHIA MILITARE

I fattori della crisi del potere imperiale: "punti deboli" già notati all'ascesa al potere di Vespasiano.

Gli aspetti politico-economico-sociali della crisi.

La secessione di Palmira e delle "Gallie".

Gli imperatori illirici.

Aureliano *restitutor orbis*.

L'ETÀ TARDO-ANTICA.

Significato, definizione e caratteristiche del periodo.

IL DOMINATO

Diocleziano e la fine dell'anarchia: una nuova stabilità.

Dal principato al "dominato".

La tetrarchia come definitiva presa di coscienza di un frazionamento politico-territoriale dell'Impero: le due *partes*.

La quadripartizione del potere: funzionamento, obiettivi, debolezze.

La sacralizzazione della figura imperiale.

La "ristrutturazione e razionalizzazione amministrativa": Diocesi e province.

Il nuovo sistema di tassazione.

L'editto sui prezzi.

L'ereditarietà dei mestieri.

L'evoluzione delle *villae*.

La nuova figura sociale del colono.

La "riforma militare".

La grande persecuzione.

COSTANTINO

L'ascesa al potere di un usurpatore.

La "marcia verso oriente".

Costantinopoli.

La politica monetaria.

Il cristianesimo di Costantino.

Il c.d. editto di Milano.

La fine delle persecuzioni.

Il favore verso la Chiesa: convinzioni personali e motivazioni politiche.

La monumentalizzazione dei luoghi sacri del cristianesimo; il concetto di pellegrinaggio.

Il cristianesimo dell'età costantiniana: gli "ariani".

Il concetto di "arianesimo".

Il problema politico-sociale della convivenza delle due "interpretazioni" nelle comunità cristiane.

Il Concilio di Nicea e la mediazione di Costantino.

Il proselitismo ariano fra i popoli germanici.

Costantino "uguale agli Apostoli".

DA COSTANTINO A ADRIANOPOLI

Valentiniano e Valente.

“invasioni barbariche” e “migrazione dei popoli”.

Identità e migrazione degli Unni.

La crisi di Adrianopoli: “i Visigoti alle porte di Costantinopoli”.

Identità e migrazione dei Visigoti.

L’arianesimo fra i Germani.

La battaglia di Adrianopoli.

Romani e “barbari” fra ostilità ed integrazione.

LA CADUTA DELL’OCCIDENTE

L’ultima riunificazione dell’impero: Teodosio.

L’ascesa al potere.

I principali atti legislativi in merito alla politica religiosa: il cristianesimo, definito a Nicea, come religione di stato.

La conseguenza per i culti pagani.

Il rapporto Teodosio – Ambrogio.

Il “contenimento” dei Visigoti: la definizione della *foederatio*.

La definitiva divisione dell’impero: Onorio e Arcadio.

La “grande migrazione” del 406: Franchi, Alamanni, Vandali, Svevi, Burgundi e il superamento del Reno.

Estensione della *foederatio* e contenimento militare: Stilicone.

Alarico, Stilicone e la “contesa” per la carica di *magister militum*.

La svolta antibarbarica della corte di Onorio: l’uccisione di Stilicone.

Alarico e il sacco di Roma.

I Visigoti e la fondazione del primo regno romano-germanico.

La migrazione dei Vandali e il pericolo per Roma.

Cosa si intende per “romano-germanico”.

La struttura politico-economico-sociale e militare.

I fattori di debolezza: una “crisi identitaria”.

Cittadinanza e servizio militare.

Religione.

Lingua.

L’Italia e i Balcani nel contesto dei *magistri militum* germanici.

Odoacre e la deposizione di Romolo “Augustolo”.

Concetto e definizione (cronologica e culturale) di Medioevo.

Le ragioni della sopravvivenza dell’Impero d’Oriente.

Correzione e valutazione (asincrona) di una ricerca e di una presentazione di gruppo assegnata in merito all’evoluzione storica, a partire dall’Impero romano, di alcuni elementi caratterizzanti gli Stati contemporanei: il sistema fiscale; il sistema monetario, i rapporti fra Stato e Chiesa, il diritto di cittadinanza.

GEOGRAFIA

ITALIA

Geografia (in tutti i suoi aspetti) del continente europeo, africano e asiatico nel contesto dell’Impero romano.

La definizione nella geografia antica.

Il confronto fra le regioni augustee e le attuali.

Caratteristiche fisiche.

Demografia.
PIL.
Flussi migratori.
Percentuale di abitanti di origine straniera.
Contributo delle regioni settentrionali al prodotto interno dell'Unione Europea.

URBANESIMO

DEMOGRAFIA.

I flussi migratori in una prospettiva globale e mondiale (emigrazione-immigrazione).
La condizione di rifugiato e il concetto di "accoglienza".

LE RELAZIONI INTERNAZIONALI.

Statuto della NATO.
ONU: aspetti essenziali (organizzazione, obiettivi, i limiti dell'organizzazione).

CONFRONTO E DISCUSSIONE

Risultati della ricerca assegnata (Educazione Civica; analisi delle costituzioni di paesi considerati "non pienamente democratici o autoritari": Russia, Turchia, Arabia Saudita, Iran, Pakistan, Cina):
definizione e contestualizzazione della geografia fisica, umana, socioeconomica dei suddetti.

IL DOCENTE

Valerio Capponi Brunetti